

il problema di contrapporci navi che praticamente avevano lo stesso potere offensivo delle nostre.

La situazione relativa peggiorò in modo sensibile a nostro svantaggio nel periodo 1905-1910, allorchè l'Austria senza perdere tempo impostò, varò ed allestì in soli tre anni (1907-1910) le tre unità del tipo *Radetzky* e cioè quasi contemporaneamente al periodo in cui nella marina italiana entravano in servizio le unità del tipo *Elena*, che abbiamo già segnalate come progettate e impostate in corrispondenza dei tipi *Erzherzog*. Infatti la *Vittorio Emanuele* fu impostata nel settembre 1901 ed entrò in servizio nei primi mesi del 1908, mentre per la prima delle 3 *Radetzky* passarono meno di due anni tra l'impostazione e l'entrata in servizio (1907-1909).

La costruzione delle 3 unità tipo *Radetzky* costituì l'inizio di un ultimo periodo di sviluppo della politica e della potenza marittima dell'Austria-Ungheria; questa con il forte armamento di tali navi accentuava la tendenza offensiva, che nel 1906 l'arciduca ereditario aveva già annunciato essere l'obiettivo della flotta austro-ungarica, definendone il compito con le seguenti parole: « La flotta deve diventare così forte da poter assolvere i suoi compiti in Adriatico non già limitandosi alla difesa passiva delle coste, ma uscendo in mare per ricercare e battere il nemico ».

In una tale frase si può vedere come, nonostante il trattato di alleanza che univa le due na-